

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2023, n. 17-6461

PR FSE PLUS 2021-2027, Priorita' I, Obiettivo Specifico A, Azione 4. Approvazione, per gli anni 2023-2025, dell'Atto di indirizzo "Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)", con dotazione finanziaria di Euro 5.000.000,00 e delle disposizioni sui "Servizi trasversali", con dotazione finanziaria E.1.300.000,00.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state stabilite le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

con il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (di seguito anche FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) 2013/1296;

l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027, presentato in versione definitiva il 10 giugno 2022, è stato approvato dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022;

con la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4797 final del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato della politica di Coesione europea 2021-2027 dell'Italia;

con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022 è stato approvato il Programma "PR Piemonte FSE+ 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 recepisce il Programma FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con la succitata Decisione.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo "RGPD", e che è stato approvato il 27 aprile 2016 ed è entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018;
- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che reca Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la Legge del 24 dicembre 2012, n. 234 che reca "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", in particolare all'art. 52 disciplina le "Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese";
- il D.Lgs del 10 agosto 2018, n. 101 che reca "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)", in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al RGPD.

Richiamate:

la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che incardina nella Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo Plus, responsabile dell’attuazione del relativo Programma;

la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 che ha preso d’atto del documento di “Metodologia per i criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte nel corso della prima seduta dello stesso, in data 16 novembre 2022.

Premesso, inoltre, che la D.G.R. n. 14-5751 del 7 ottobre 2022 ha disposto di confermare, ai fini dell’aggiornamento triennale dell’Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, i criteri di cui alla D.G.R. n. 20-8804 del 18 aprile 2019, stabilendo altresì che i soggetti iscritti all’Elenco regionale aggiornato possano accedere, singolarmente o in Associazione temporanea d’impresa o di scopo (ATI/ATS), a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi dell’art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, per la concessione di sovvenzioni a progetti di sostegno della Creazione d’impresa e del lavoro autonomo attivati nell’ambito della Priorità I “Occupazione”, Obiettivo Specifico a), Azione 4 del PR FSE + 2021-2027 al fine di realizzare il supporto ai servizi di consulenza e assistenza per il sostegno alla creazione d’impresa e di lavoro autonomo.

Dato atto della Determinazione dirigenziale n. 675/A1500A/2022 del 29 novembre 2022 avente ad oggetto “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte”.

Preso atto dei buoni risultati ottenuti con i “Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d’azienda (ricambio generazionale)” realizzati nell’ambito del POR FSE 2014-2020 e con i “Servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa” previsti dall’art. 42 della L.R. n. 34/2008 e s.m.i.

Ritenuto opportuno promuovere lo spirito imprenditoriale quale risorsa fondamentale in un periodo di grande difficoltà del modello tradizionale basato sul lavoro fisso alle dipendenze.

Richiamato che:

- la Priorità I “Occupazione”, Obiettivo Specifico a), Azione 4 del PR FSE+ 2021-2027 prevede che ulteriori politiche attive strumentali al miglioramento dell’occupabilità, che si intende sostenere, riguardano la creazione di impresa e il lavoro autonomo;
- il supporto ai servizi di consulenza e assistenza per il sostegno alla creazione d’impresa e di lavoro autonomo può costituire una rilevante leva di intervento per favorire l’accesso all’occupazione sia per ampliare le opportunità a beneficio delle persone in cerca di lavoro, sia per valorizzare le competenze di persone già occupate in una prospettiva di promozione della mobilità professionale;
- il PR FSE+ 2021-2027 prevede nell’ambito dell’Azione 4 “Interventi per la creazione d’impresa e di sostegno alla nascita delle start-up;
- nell’ambito della citata Azione 4 per sostenere la nascita di nuove imprese e del lavoro autonomo sono prefigurati una serie di servizi per favorire la diffusione dello spirito imprenditoriale tra coloro che sono alla ricerca di lavoro e tra i già occupati sul territorio regionale, in particolare:
 - o Servizi ex ante a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo;
 - o Servizi ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, individuata quale Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027 con D.G.R. n. 7-4281 del 10.12.2021, ha elaborato i contenuti delle linee di indirizzo di sostegno, quale atto di indirizzo per gli anni 2023-2025, alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo, secondo cui:

si prevede la realizzazione di servizi articolati in due Misure:

- o Servizi di assistenza ex ante alla creazione di impresa (compreso il ricambio generazionale), di seguito indicata Misura 1,
- o Servizi di tutoraggio ex post alla creazione di impresa, di seguito indicata Misura 2 (come individuate da documento struttura Azioni e Misure del programma FSE + 2021-2027 agli atti della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro);

la ripartizione organizzativa, a livello territoriale, delle attività è individuata nelle seguenti aree di intervento:

- territori delle Province di Alessandria ed Asti;
- territorio della Provincia di Cuneo;
- territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- territorio della Città Metropolitana di Torino;

si stima in Euro 5.000.000,00 la dotazione finanziaria per l'attuazione delle suddette Misure 1 e 2; la predetta somma sarà ripartita tra i citati territori nel seguente modo:

- Euro 4.560.000,00 destinata alla realizzazione delle Misure 1 e 2 come indicato nell'atto di Indirizzo, allegato alla presente deliberazione, dove, al fine di perequare la distribuzione delle risorse è stata utilizzata una quota calcolata, per ciascuno dei territori sopra citati, sulla base dei seguenti criteri:

- Incidenza, in termini percentuali, della popolazione tra i 18 e i 65 anni, rilevata sulla base dei dati ISTAT al 2021 – Peso pari al 85 %; – Peso pari al 85 %,

- Incidenza, in termini percentuali, della presenza di disoccupati fra la popolazione tra i 18 e i 65 anni rilevata come media dell'anno 2020 dall'indagine continua delle Forze di Lavoro ISTAT – Peso pari al 15%.

- Euro 440.000,00, somma corrispondente ad una quota minima riconosciuta a tutti i singoli territori pari ad Euro 110.000,00 da utilizzare sulle Misure 1e 2.

Preso atto che la Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione e dell'orientamento, di cui al D.P.G.R. 34 del 9 marzo 2021, ha espresso parere favorevole, nella seduta del 17 gennaio 2023 sui contenuti di cui al suddetto atto di indirizzo.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare, nell'ambito del PR FSE + 2021-2027, Priorità I “Occupazione”, Obiettivo Specifico a), Azione 4, Misure 1 e 2, l'Atto di Indirizzo, per gli anni 2023-2025, “Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)” allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, destinando complessivi Euro 5.000.000,00;
- demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Dato atto che, come da verifiche della sopra citata Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

nella precedente programmazione 2014-2020 si è rilevata importante la realizzazione di iniziative per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale e precisamente di servizi trasversali volti a facilitare l'accesso e la partecipazione agli interventi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo di seguito descritti:

- servizi di informazione generale e documentazione, attraverso la progettazione e definizione di una specifica area web,
- servizi di informazione e orientamento rivolti all'utenza,
- iniziative di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria;

la trasposizione su scala regionale dei servizi di comunicazione e delle iniziative predette, oltre a vantaggi economici connessi al contenimento dei costi, ha evitato la sovrapposizione di format comunicativi rivolti ai soggetti interessati ad avviare un'impresa o un'attività professionale e ha assicurato un effetto moltiplicatore alle iniziative previste dal POR FSE 2014 – 2020;

tenuto conto dell'esperienza positiva relativa alla precedente programmazione e al fine di favorire l'accesso dei destinatari ai Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda) previsti dall'Atto di indirizzo di cui alla presente deliberazione, si rende necessario acquisire Servizi trasversali di animazione, promozione e comunicazione da svolgersi per l'intero territorio della regione Piemonte volti a facilitare l'accesso e la partecipazione agli interventi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo come di seguito descritti:

- Gestione di una specifica area web, interfaccia di riferimento per destinatari del Programma e Soggetti attuatori;
- Informazione e orientamento rivolti all'utenza, tramite:
 - o Incontri di animazione e informazione territoriale;
 - o Contatti con il pubblico;
 - o Gestione di social media
 - o Realizzazione di materiali divulgativi.
- Supporto al Nucleo di valutazione regionale;

si stima in Euro 1.300.000,00 la dotazione finanziaria da destinare alla Misura 12 "Servizi trasversali" del programma FSE PLUS 2021-2027 per il periodo 2023-2025.

Dato atto che per la spesa complessiva di euro 1.300.000,00 relativa ai "Servizi trasversali", il presente provvedimento trova copertura finanziaria, per il periodo 2023-2025, nell'ambito del programma FSE + 2021-2027 della Regione Piemonte.

Ritenuto, pertanto, di approvare, quali indirizzi per la definizione dei servizi trasversali volti a facilitare l'accesso e la partecipazione agli interventi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, di cui alla Misura 12 "Servizi trasversali" del programma FSE PLUS 2021-2027 Priorità I "Occupazione" Obiettivo Specifico a), Azione 4 per il periodo 2023-2025, le indicazioni sopra riportate.

Visti:

la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

il D.Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA", come modificato dal D.lgs n. 97/2016;

la L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

la D.G.R. n. 43 - 3529 del 9 luglio 2021 che approva il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale abrogando, al contempo, il precedente Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;

la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";

la Legge regionale n. 28 del 27.12.2022 – "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2023 e disposizioni finanziarie";

la D.G.R. n. 16 – 6425 del 16.01.2023 – "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2023, in attuazione della Legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2022".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge

delibera

di approvare, nell'ambito del PR FSE + 2021-2027, Priorità I "Occupazione", Obiettivo Specifico a), Azione 4, l'Atto di Indirizzo "Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)", Misure 1 e 2, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, destinando complessivi Euro 5.000.000,00;

di dare atto che la somma complessiva di Euro 5.000.000,00, nel periodo 2023-2025, per la realizzazione delle Misure 1e 2 in premessa individuate e indicate nell'atto di Indirizzo predetto, nel seguente modo:

- Euro 4.560.000,00 destinata alla realizzazione delle Misure 1e 2 come indicato nell'atto di Indirizzo, allegato al presente provvedimento, dove, al fine di perequare la distribuzione delle risorse è stata utilizzata una quota calcolata, per ciascuno dei territori ivi indicati, sulla base dei seguenti criteri:
 - Incidenza, in termini percentuali, della popolazione tra i 18 e i 65 anni, rilevata sulla base dei dati ISTAT al 2021 – Peso pari al 85 %; – Peso pari al 85 %,
 - Incidenza, in termini percentuali, della presenza di disoccupati fra la popolazione tra i 18 e i 65 anni rilevata come media dell'anno 2020 dall'indagine continua delle Forze di Lavoro ISTAT – Peso pari al 15%.
- Euro 440.000,00, somma corrispondente ad una quota minima riconosciuta a tutti i singoli territori pari ad Euro 110.000,00 da utilizzare sulle Misure 1e 2.

di approvare, quali indirizzi per la definizione dei servizi trasversali volti a facilitare l'accesso e la partecipazione agli interventi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, di cui alla Misura 12 "Servizi trasversali" del programma FSE PLUS 2021-2027 Priorità I "Occupazione" Obiettivo Specifico a), Azione 4 per il periodo 2023-2025, le indicazioni in premessa riportate;

di dare atto che la presente deliberazione:

- per la spesa complessiva di euro 5.000.000,00 relativa ai "Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)" previsti dal predetto Atto d'indirizzo,
- per la spesa complessiva di euro 1.300.000,00 relativa ai "Servizi trasversali",

trova copertura finanziaria, per il periodo 2023-2025, nell'ambito del programma FSE + 2021-2027 della Regione Piemonte;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "*Pubblicità degli atti amministrativi*" dello Statuto e dell'art. 5 "*Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico*" della L.R. 22 del 12 ottobre 2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. del 14 marzo 2013 n. 33 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ATTO DI INDIRIZZO

**“Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al
lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento
d’azienda)”
(2023/2025)**

ALLEGATO A Deliberazione della Giunta Regionale n _____ del _____

1.	QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	2
1.1	Quadro strategico.....	2
1.2	Finalità generali.....	2
1.3	Finalità dell'Atto di Indirizzo.....	3
1.4	Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC.....	5
1.5	Contributo alle strategie territoriali.....	6
2.	DEFINIZIONI.....	6
3.	OGGETTO DELLA POLITICA.....	7
3.1	Classificazione da Programma.....	7
3.2	Eventuale declinazione dell'azione/misura.....	8
3.2.1	Misura 1 Servizi di assistenza ex ante alla creazione di impresa (compreso il ricambio generazionale).....	8
3.2.2	Misura 2 Servizi di tutoraggio ex post alla creazione di impresa.....	10
4.	DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	10
4.1	Categorie di partecipanti.....	10
5.	PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE.....	12
5.1	Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto.....	12
6.	RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO.....	12
6.1	Risorse stanziate.....	12
6.2	Flussi finanziari.....	14
7.	DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	14
8.	I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	14
9.	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	16
10.	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	19
11.	AIUTI DI STATO.....	19
12.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	20
13.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	20
14.	CONTROLLI.....	21
15.	DISPOSIZIONI FINALI.....	21
16.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	22
	Riferimenti dell'Unione Europea.....	22
	Riferimenti nazionali.....	22
	Riferimenti regionali.....	22

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

L'azione oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Nel contesto delineato, gli interventi oggetto del presente provvedimento si pongono in continuità con il sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo che la Regione Piemonte ha assicurato nelle precedenti programmazioni dei fondi strutturali e con la gestione di interventi regionali specifici.

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) *a*), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

"Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale".

Tra le tipologie di azioni previste del PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS *a*) rientrano gli "interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita di start-up", volti a sostenere l'imprenditorialità. Il supporto dei servizi di accompagnamento e assistenza per il sostegno alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo può infatti favorire l'accesso all'occupazione sia ampliando le opportunità a beneficio delle persone in cerca di lavoro sia valorizzando le competenze di persone già occupate in una prospettiva di promozione della mobilità professionale; scopo dell'intervento è anche quello di fronteggiare la caduta di questa forma d'impiego riscontrabile durante la crisi generata dal Covid-19 e più in generale di contribuire alla ripartenza del sistema economico.

Il presente Atto di Indirizzo si colloca nell'ambito del suddetto OS e, più in generale, della Priorità 1 - **OCCUPAZIONE**, individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che riporta anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
<i>Priorità I, Obiettivo specifico a)</i>	Miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, così come di quelle a rischio di perdita del lavoro	EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento

1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo

Il presente Atto di Indirizzo si inserisce nel quadro delineato, andando a tratteggiare un intervento articolato a valere sul PR FSE+ 2021-2027 per favorire la nuova imprenditoria sul territorio piemontese, attraverso la realizzazione di progetti in grado di accompagnare gli aspiranti imprenditori o lavoratori autonomi alla valutazione della propria idea d'impresa, alla definizione di un valido progetto imprenditoriale, all'avvio di nuove attività. L'intervento si rivolge alle persone disoccupate/inattive, così come a quelle a rischio di perdita del lavoro, contribuendo al miglioramento del loro livello di occupabilità.

Il sostegno alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo da un lato accresce le opportunità occupazionali per chi cerca lavoro, dall'alto valorizza le competenze di persone già occupate in una prospettiva di mobilità professionale, promuovendo una forma d'impiego che con la crisi generata dalla pandemia ha subito una battuta d'arresto e che risulta viepiù condizionata, oltre che dall'emergenza sanitaria, dai costi energetici e dai cambiamenti climatici.

Il supporto al ricambio generazionale si pone come obiettivo il recupero delle attività commerciali anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e soprattutto il recupero degli antichi mestieri e di valorizzazione delle produzioni di qualità, in specie artigiane.

Per il tramite delle misure di accompagnamento e assistenza per il sostegno alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo, che potranno includere, tanto servizi quanto contributi, si concorre anche al raggiungimento dell'Obiettivo Prioritario 1, dedicato ad "un'Europa più innovativa", attraverso la focalizzazione sugli ambiti prioritari per la relativa strategia regionale. In tale contesto, le misure potranno quindi coordinarsi con iniziative che perseguono finalità analoghe o convergenti promosse dal Programma regionale FESR 2021-2027, quali gli strumenti finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e i servizi di mentoring per le neo-imprese e per i neo lavoratori autonomi.

Analogamente con quanto avvenuto nel periodo 2014-2020, saranno inoltre perseguite le più opportune forme di integrazione con la programmazione di altri fondi (es. risorse regionali dedicate), con l'obiettivo di raccordare le misure regionali con gli strumenti di intervento a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo, salvaguardando le diverse specificità applicative.

Potranno – in continuità e in sinergia con quanto sostenuto attraverso le leggi regionali sulla cooperazione¹ gestite dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro – altresì giovare dei servizi descritti i potenziali imprenditori interessati ad operare nell'ambito dell'economia sociale che rappresenta quella dimensione di crescita e sviluppo capace di integrare risultati economici conseguiti da una impresa/organizzazione con obiettivi socialmente rilevanti. Il sostegno, anche mediante misure

¹ Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23 (Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione), Legge regionale 9 giugno 1994 e s.m.i. (Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 'Disciplina delle cooperative sociali') e Legge regionale 28 maggio 2021, n. 13 (Disposizioni in materia di cooperative di comunità).

specificamente volte a favorire la qualificazione dei soggetti dell'economia sociale, come definiti ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 2017 ed in particolare le cooperative sociali, le cooperative di comunità ed altre imprese sociali – volto anche a valorizzarne adeguatamente il ruolo nei processi di riorganizzazione dei sistemi di welfare territoriale che trovano copertura finanziaria nelle provvidenze della Priorità "Inclusione" sia di sostenerne il ruolo di fonti di occupazione in particolare per quei gruppi di persone che per motivi di varia natura incontrano difficoltà nella ricerca di un lavoro. Coerentemente con il dettato regolamentare, si ritiene infatti che da un uso coordinato delle azioni previste dal presente Obiettivo specifico (OS a) con quelle previste dall'Obiettivo dedicato a migliorare l'accesso ai servizi (OS k) possa derivare un effettivo valore aggiunto alla logica di intervento del Programma Regionale del Fondo Sociale Plus, agendo da un lato sulla domanda di lavoro della cooperazione (contributo al presente risultato atteso) e, dall'altro, contribuendo a rendere l'organizzazione delle politiche socio-assistenziali più rispondenti ai crescenti e diversificati fabbisogni della popolazione del Piemonte (contributo al risultato dell'OS k).

Per meglio definire il contesto entro il quale le misure oggetto del presente Atto si inseriscono, e gli interventi con i quali si integreranno, si ritiene utile descrivere le caratteristiche principali del mercato del lavoro piemontese.

Con riferimento alla situazione occupazionale regionale² si è registrata negli ultimi anni, anche come effetto della pandemia, una contrazione consistente della forza lavoro (del 2,5% tra il 2019 e il 2021), che sebbene non proporzionale all'intensità dello shock in termini di PIL (confermando l'utilità delle misure di sostegno) si è accompagnata ad una chiara tendenza alla disattivazione dell'offerta per scoraggiamento o per maggiore difficoltà di accesso al lavoro in termini pratici. Nel complesso, in Piemonte le persone che nel 2021 avrebbero voluto lavorare, ma per diverse ragioni non lo hanno fatto, sono 272.000, l'8% in più rispetto al 2019, un dato che sottolinea l'ampio disallineamento tra domanda e offerta di lavoro.

La crisi del lavoro autonomo, che rappresenta ormai una costante, si è aggravata a causa della pandemia. Il comparto conta circa 400 mila occupati, poco meno di un quarto del totale (il valore medio annuo è di 1.767.000). Secondo l'Istat, tra il 2018 e il 2021 il comparto ha perso ben 32.000 occupati. I dati Istat più aggiornati a livello nazionale confermano come i più penalizzati siano gli artigiani, i piccoli commercianti, le partite Iva e giovani liberi professionisti.

Sul versante della disoccupazione, i dati del 2021 risentono ampiamente degli effetti della pandemia³, evidenziando una situazione che risulta ancora preoccupante (anche se stabile): nel 2019 era del 7,6%, come nel 2020, per scendere nel 2021 al 7,3% (Istat). Occorre inoltre considerare, guardando alla popolazione in età da lavoro non occupata, che i dati sulla disoccupazione statistica sono influenzati da molteplici fattori di scoraggiamento dell'offerta sopra-richiamati, determinandone la classificazione non più tra i disoccupati, ma nelle cosiddette "forze di lavoro potenziali"⁴. È contando le persone in queste condizioni di parziale disattivazione che è possibile rilevare l'impatto più significativo – e riconoscere un malessere più profondo – indotto dalla crisi sanitaria. Infatti, nel 2021 le forze di lavoro potenziali risultano in crescita del 29% rispetto al 2019 (circa 30.000 persone in più), principalmente nella componente maschile.

In questo quadro le iniziative di sostegno alla nascita di nuove attività economiche risultano uno strumento importante per promuovere la creazione di posti di lavoro direttamente, attraverso la trasformazione di disoccupati in imprenditori (autoimpiego), ma anche favorendo l'aumento dell'occupazione all'interno delle imprese create o rilevate (trasferimento d'impresa) dai destinatari delle misure di sostegno. In tal senso l'azione si pone come obiettivo il miglioramento del livello qualitativo delle nuove attività economiche e

² Ires, Piemonte economico e sociale, 2022.

³ Con riguardo ai criteri di suddivisione delle risorse finanziarie per ambito territoriale (cfr. par 6.1) si è scelto di utilizzare come riferimento i dati della disoccupazione relativi all'anno 2020, in quanto ritenuti maggiormente rappresentativi della battuta d'arresto causata dalla pandemia, cui il nuovo PR si propone di rispondere favorendo la ripartenza del sistema economico regionale.

⁴ Ires, Piemonte economico e sociale, 2022.

della loro capacità potenziale di essere presenti sul mercato. Recenti analisi⁵ sulla prima fase a gestione regionale delle suddette iniziative hanno mostrato come nel breve periodo il tasso di sopravvivenza delle imprese create attraverso i servizi finanziati risulti essere molto elevato (la quota di attività economiche ancora attive a 2 anni dalla costituzione è pari al 92% del totale), e come già dimostrato in precedenti studi che hanno prodotto stime di impatto della partecipazione ai servizi, gli effetti causali si ampliano nel medio e più lungo termine quando il beneficio della partecipazione ha tempo di dispiegarsi.

Tra l'altro l'inserimento in un percorso di accompagnamento ben strutturato fin dalle sue prime fasi sostiene una continuità nella partecipazione ai servizi: dai dati di monitoraggio⁶ risulta che, nel primo semestre 2022, l'89% dei soggetti, che hanno partecipato agli incontri di presentazione del servizio, ha avviato il percorso di definizione dell'idea imprenditoriale e, di questi, il 67% ha proseguito le attività per l'avvio di un'impresa o dell'attività di lavoro autonomo.

Le iniziative oggetto del presente Atto si rivolgono sia alla creazione di nuove imprese sia all'avvio di nuove attività svolte in forma professionale (lavoratori autonomi) consentendo di intervenire con efficacia sui cambiamenti del mercato del lavoro e del tessuto economico che la recessione prima e la pandemia poi hanno reso ancora più evidenti. Alcuni di questi cambiamenti, come la diminuzione delle forme di impiego tradizionali, il mutamento dei sistemi organizzativi e l'introduzione di nuove tecnologie, hanno creato nuove professioni, dando maggiore spazio a forme di lavoro autonomo, ambito nel quale la Regione Piemonte ha assicurato il proprio sostegno ancora prima che a livello europeo le partite IVA fossero equiparate ad attività di impresa.

Le Misure di cui al presente Atto si inseriscono in una più ampia cornice di interventi di promozione all'imprenditorialità e all'autoimpiego programmati dalla Regione Piemonte e sostenuti dal POR FSE +, che comprendono anche: i Servizi di sostegno alle start up innovative e gli strumenti finanziari a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo.

Elemento qualificante del sistema di servizi rivolti ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi è la centralità dei cittadini che, oltre ad essere destinatari di interventi di informazione utili per l'apertura di una nuova attività, avranno la possibilità di scegliere tra diversi progetti di accompagnamento e tutoraggio gratuiti attivati sul territorio. Gli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi potranno quindi rivolgersi ai soggetti ammessi ad attuare le Misure di cui al presente atto (cd. Soggetti attuatori, soggetti individuati nell'Elenco aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa o del lavoro autonomo, strumento di cui si è dotata la Regione Piemonte con la D.G.R. n. 14-5751 del 07.10.2022 e successivi atti attuativi), a seguito della presentazione di una proposta progettuale, secondo le modalità che saranno definite negli specifici dispositivi attuativi.

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

L'azione oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;

⁵ Ires, METTERSI IN PROPRIO (MIP): PRIME ANALISI SULLA FASE A GESTIONE REGIONALE (2017-2019)

⁶ Report semestrale attività, gennaio giugno 2022 a cura del Programma MIP, Servizi trasversali.

- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do Not Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Gli interventi di cui al presente Obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni. La misura contribuisce comunque all'implementazione della Strategia destinata alle Aree Interne di cui alla D.G.R. n. 28-5251 del 21/06/2022, con la previsione del riconoscimento di una priorità a favore delle imprese formate da soggetti che abbiano seguito un percorso di accompagnamento per subentrare ad un imprenditore che ceda la propria azienda (trasferimento d'azienda) e che abbiano sede legale e unità locale nel territorio dell'Area Interna individuata.

2. DEFINIZIONI

Sportelli per la creazione d'impresa: insieme delle attività progettuali rivolte ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi realizzate nei diversi territori.

Piano di accompagnamento ex ante: insieme degli interventi (percorsi di sostegno) rivolti ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, finalizzato alla redazione di un Business plan/Piano di attività coerenti con le competenze degli utenti.

Piano di tutoraggio ex post: l'insieme degli interventi (percorsi di sostegno) realizzati successivamente alla costituzione della neo-impresa o acquisizione della P.IVA per il neoprofessionista, finalizzato a dare un supporto qualificato nei mesi successivi alla nascita della nuova attività economica.

Business plan/piano di attività: rappresentazione dell'insieme di attività e di obiettivi che la nuova impresa si è data (progetto d'impresa). Per chiarezza espositiva, si definisce convenzionalmente il piano relativo ad attività d'impresa "business plan", quello relativo ad attività di lavoro autonomo "piano di attività".

Tutor: persona che, per conto del Soggetto attuatore, prende in carico l'aspirante imprenditore/lavoratore autonomo e fungerà da interfaccia generale per l'insieme dei servizi.

Trasferimento d'azienda intra famiglia: trasferimento nel quale l'aspirante imprenditore ha un legame di parentela entro il secondo grado in linea retta o collaterale con l'imprenditore cedente (padre o madre, nonno o nonna, zio o zia). Nel caso di società è sufficiente il legame di parentela con uno dei soci; nel caso di Società in accomandita semplice (S.A.S.), l'accesso ai servizi è limitato ai figli e ai nipoti del socio accomandatario.

Trasferimento d'azienda extra famiglia: trasferimento nel quale l'aspirante imprenditore è interessato ad acquisire un'attività preesistente ed è già in possesso dei requisiti professionali specifici previsti dalla vigente normativa per la gestione dell'azienda, già all'atto di accesso ai servizi di sostegno ex ante alla creazione di impresa; la nuova impresa deve mantenere lo stesso codice Ateco dell'azienda da acquisire.

Operazione: ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto ricondotti alla medesima domanda di contributo, fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

Per il presente Atto, in base a quanto sopra, vale la seguente definizione di operazione:

- per le attività rivolte ad aspiranti imprenditori e aspiranti lavoratori autonomi (Misura 1) l'operazione è rappresentata dall'insieme delle iniziative progettate e realizzate nella singola area territoriale dal medesimo soggetto nell'ambito della stessa Misura;
- per le attività rivolte ad imprese e lavoratori autonomi (Misura 2) l'operazione è rappresentata dall'insieme delle iniziative progettate e realizzate nella singola area territoriale dal medesimo soggetto nell'ambito della stessa Misura.

Beneficiario: ai sensi dell'art. 2, comma 9a, del Reg. (UE) 2021/1060, per beneficiario si intende un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Per il presente Atto, in base a quanto sopra, il Beneficiario coincide con i Soggetti attuatori individuati per l'attuazione delle Misure di cui al presente Atto.

3. OGGETTO DELLA POLITICA

3.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto viene finanziata un'Azione ricondotta alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
I. Occupazione	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	<i>Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up</i>	Servizi di assistenza ex ante alla creazione di impresa (compreso il ricambio generazionale) Servizi di tutoraggio ex post alla creazione d'impresa I servizi ex ante e di tutoraggio ex post dovranno essere aperti a tutti i destinatari indicati nel paragrafo 4 del presente Atto, nel limite delle risorse finanziarie disponibili.	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese 138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali

3.2 Eventuale declinazione dell'azione/misura

Al fine del perseguimento degli obiettivi sopra enunciati, vengono di seguito individuate le caratteristiche delle Misure di sostegno alla creazione d'impresa e del lavoro autonomo che contribuiscono alla policy regionale di sostegno alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo.

Oggetto del presente Atto di indirizzo sono le seguenti misure:

Misura 1: Servizi di assistenza ex ante alla creazione di impresa (compreso il ricambio generazionale);

Misura 2: Servizi di tutoraggio ex post alla creazione d'impresa

I servizi di assistenza ex ante e di tutoraggio ex post saranno rivolti i destinatari indicati nel paragrafo 4 del presente Atto, nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

La ripartizione organizzativa a livello territoriale delle attività oggetto del presente Atto si basa sulle aree di intervento già individuate nel periodo 2016-2018 e prorogate fino al 31.12.2022 ai sensi della Legge regionale del 29.10.2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni) e precisamente:

- territori delle Province di Alessandria ed Asti;
- territorio della Provincia di Cuneo;
- territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- territorio della Città metropolitana di Torino.

3.2.1 Misura 1 Servizi di assistenza ex ante alla creazione di impresa (compreso il ricambio generazionale)

Denominazione: Priorità I Occupazione, Obiettivo Specifico a) Azione 4 "Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up"

Misura 1: Servizi di Assistenza ex ante creazione di impresa (compreso il ricambio generazionale)

Ai sensi di quanto previsto dal Programma Operativo del Piemonte Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), i servizi di assistenza ex ante hanno l'obiettivo di prendere in carico i potenziali imprenditori/lavoratori autonomi, verificarne l'effettivo interesse a intraprendere un percorso (operando, se nel caso, le opportune azioni motivazionali o di ri-orientamento ad altri servizi), concordare con essi un percorso di accompagnamento che aiuti loro a trasformare in un vero piano d'impresa le proprie idee. I servizi di assistenza ex ante possono riguardare azioni di informazione, aggiornamento, accompagnamento specialistico (giuridico, commerciale, economico, con un focus specifico anche sull'imprenditoria sociale ecc.), assistenza alla predisposizione del Business plan/Piano di attività e ad eventuali strumenti agevolativi, sulla base degli standard di servizio definiti e da quanto previsto nell'Avviso. La fase iniziale del percorso di assistenza ex ante ha l'obiettivo di verificare la fattibilità potenziale dell'idea imprenditoriale e, in caso di esito positivo, procedere attraverso il supporto e l'accompagnamento individualizzato, alla definizione di un progetto imprenditoriale con la redazione del Business plan/Piano di attività. Gli interventi si svolgeranno sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor), alla quale il potenziale imprenditore (ed eventuali possibili soci) o il lavoratore autonomo avranno la possibilità di rivolgersi per qualunque esigenza e che fungerà da interfaccia generale per l'insieme dei servizi definiti (Piano di accompagnamento ex ante).

I servizi di assistenza ex ante saranno realizzati dai Soggetti attuatori selezionati in esito a procedure di evidenza pubblica⁷. I servizi potranno essere svolti sia in presenza che a distanza utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili e si svolgeranno attraverso uno o più incontri di accompagnamento individualizzato e/o collettivo (a piccoli gruppi nel caso di team imprenditoriali) per ogni progetto imprenditoriale/di lavoro autonomo.

⁷ I Soggetti attuatori sono i soggetti iscritti all'Elenco regionale aggiornato dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo (Soggetti attuatori) in esito alle procedure di evidenza pubblica di cui alla D.G.R. n. 14-5751 del 07.10.2022, alla determinazione dirigenziale n. 593 del 25.10.2022 e ai successivi dispositivi attuativi emanati dalla Regione Piemonte.

Nei percorsi di accompagnamento verrà prestata una particolare attenzione ai soggetti interessati al trasferimento d'azienda. In questo caso, l'obiettivo specifico del percorso sarà quello di prendere in carico i potenziali imprenditori, verificarne l'effettivo interesse a subentrare ad un imprenditore che cede la propria attività, analizzare l'idea imprenditoriale dal punto di vista della fattibilità sulla base anche della valutazione delle competenze possedute. All'origine del percorso di accompagnamento sono previste sia la libera attivazione dell'aspirante imprenditore, sia un'attività di matching tra acquirente e cedente operata dal Soggetto attuatore del servizio. Il percorso prevede quindi la presa in carico del soggetto acquirente, il supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e l'accompagnamento per l'avvio dell'attività con particolare riguardo ad analisi delle problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda, differenziate a seconda che si tratti di trasferimento intra-famiglia o extra-famiglia (con verifica in quest'ultimo caso delle competenze possedute del potenziale acquirente).

Nei percorsi di accompagnamento verrà prestata una particolare attenzione a favorire la nascita di iniziative imprenditoriali nell'ambito dell'economia sociale che soddisfino il bisogno sociale con riferimento al processo di sviluppo e attuazione di nuove idee (prodotti, servizi e processi) con la finalità di soddisfare le esigenze sociali, creare nuove relazioni o collaborazioni. In tal senso l'economia sociale è vista come strumento di crescita e miglioramento delle condizioni di vita per gli individui e per la comunità, per proseguire nell'azione rivolta al miglioramento della competitività, innovazione e sostenibilità economica e sociale della Regione Piemonte.

Il percorso di assistenza ex ante è preceduto da incontri collettivi di pre-accoglienza e orientamento ai servizi finalizzati promuovere la conoscenza del Programma. Tali incontri rientrano nell'ambito dei cd. "servizi trasversali" alle misure che garantiscono anche:

- la promozione dei servizi per la creazione d'impresa al lavoro autonomo, attraverso un sito web, canali multimediali, materiali divulgativi e pubblicazioni ad hoc e servizi di informazione e formazione per gli utenti, i dipendenti pubblici e per gli operatori coinvolti nelle citate Misure 1 e 2 per migliorarne le capacità di gestire e orientare l'utenza,
- il primo contatto dell'utenza attraverso un numero verde e una chatbot dedicati,
- la raccolta di elementi di valutazione del servizio.

I servizi trasversali sono oggetto di affidamento attraverso l'esperimento di procedure di mercato pubblico.

Le Misure si avvarranno anche del sostegno garantito dal sistema regionale dei Centri per l'impiego e dal sistema delle Camere di commercio in termini di informazione e orientamento dell'utenza e di promozione.

I Centri per l'Impiego, in particolare, in quanto articolazioni territoriali pubbliche dei servizi per l'impiego, saranno coinvolti:

- nella tracciatura sul sistema SILP dei dati degli utenti che accedono ai servizi;
- nella formazione/informazione per indirizzare le persone che frequentano i loro sportelli ad accedere ai servizi di sostegno alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo;
- nell'organizzazione di eventi (ed eventuale messa a disposizione di spazi) per la promozione dei servizi.

Laddove degli utenti dovessero mostrare caratteristiche non compatibili con la creazione d'impresa quanto piuttosto esigenze da sostenere con forme di accompagnamento al lavoro, tali utenti verranno re-indirizzati al Centro per l'impiego, in un'ottica di sinergia tra Regione e CPI con l'obiettivo di sostenere l'occupazione.

3.2.2 Misura 2 Servizi di tutoraggio ex post alla creazione di impresa

Denominazione: Priorità 1 Occupazione, Ob. Specifico a) Azione 4 "Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up"

Misura 2: Servizi di tutoraggio ex post alla creazione d'impresa

I servizi di assistenza ex post sono finalizzati ad assicurare ai neoimprenditori/lavoratori autonomi un'azione di tutoraggio nei mesi successivi alla nascita della nuova attività economica. Tenuto conto che in tale periodo risulta elevato il rischio di chiusura e si configurano decisioni critiche per il successivo sviluppo d'impresa, si ritiene necessario, in continuità con quanto posto in essere nel corso delle precedenti programmazioni del FSE, strutturare un supporto qualificato, sotto forma di incontri rivolti a neoimprenditori e lavoratori autonomi al fine di accompagnare i primi passi della nuova attività economica. L'assistenza ex post deve tenere conto di quanto previsto dal Business plan/Piano di attività confrontandolo con l'effettivo andamento della nuova iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo.

I servizi di assistenza ex post saranno realizzati dagli stessi Soggetti attuatori citati nella Misura 1

I servizi di assistenza ex post si articolano attraverso le seguenti attività:

- Accompagnamento personalizzato sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor) basato su servizi specialistici e monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base delle previsioni del Business plan/Piano di attività.
- Analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa.
- Supporto nella definizione di progetti di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad iniziative e misure di agevolazione.

4. DESTINATARI / PARTECIPANTI

4.1 Categorie di partecipanti

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui è rivolta l'azione oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE AZIONE/MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Misura 1	Persone fisiche – disoccupati, inattivi ⁸ e occupati di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella Regione Piemonte	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Misura 2	Nuove imprese o nuovi titolari di Partita IVA con i seguenti requisiti: - nati con il supporto dei servizi forniti di cui alla Misura 1, concluso con la validazione del business plan / piano di attività; - operanti nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis"; - le imprese e i lavoratori autonomi nati con i servizi ex ante finanziati con la programmazione FSE 2014-2020 che non hanno avuto accesso alla Misura 2, possono fruire degli interventi di	

⁸ Persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro

	tutoraggio della Misura 2 se nati a decorrere dall'ultimo quadrimestre 2022 (dal 01.09.2022). Tali imprese dovranno avere sede legale ed operativa nella Regione Piemonte ed essere operanti nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis" e nelle determinazioni di validazione della Misura 1 non devono essere stati indicati elementi ostativi nei loro confronti all'accesso della Misura 2 della Programma MIP 2014-2020.	
--	---	--

Al momento dell'accesso ai servizi della Misura 1, i destinatari:

- devono risiedere e/o avere domicilio nella Regione Piemonte;
- non devono essere titolari di impresa individuale (in quanto considerata persona giuridica);
- non devono essere titolari o soci di imprese (o di attività economiche assimilabili svolte in forma privata) già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa⁹. Tale condizione non si applica ai soci di cooperativa e ai soci di un'Associazione a condizione che non ricoprano o abbiano ricoperto nell'anno precedente al loro accesso ai servizi, cariche all'interno del C.d.A e ai soci che hanno un'eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri.

In caso di "team imprenditoriale" (cioè quando l'idea di impresa coinvolga più di un potenziale socio) i requisiti predetti devono essere posseduti da almeno il 50% dei potenziali soci.

Destinatari sono anche persone fisiche già titolari di Partita IVA che vogliono:

- avviare un'impresa con un codice attività (Codice ATECO) diverso rispetto a quello loro già attribuito;
- avviare una nuova professione/attività autonoma con un nuovo codice.

Nel caso di trasferimento d'azienda, i destinatari sono persone fisiche residenti o domiciliate in Regione Piemonte di età compresa tra i 18 ed i 65 anni, che intendono acquisire un'impresa individuale o una società esistente da almeno 10 anni e che abbiano le seguenti caratteristiche:

- essere interessati ad acquisire un'attività preesistente ed avere il possesso dei requisiti professionali specifici previsti dalla vigente normativa o essere iscritti ad un corso abilitante, già all'atto di accesso ai servizi di Assistenza ex ante alla creazione di impresa.
- avere un legame di parentela di primo o secondo grado in linea retta o collaterale con l'imprenditore cedente (padre o madre, nonno e nonna, zio o zia) ed avere il possesso dei requisiti professionali specifici previsti dalla vigente normativa o essere iscritti ad un corso abilitante, già all'atto di accesso ai servizi di Assistenza ex ante creazione di impresa. Nel caso di società è sufficiente il legame di parentela con uno dei soci, nel caso di SAS l'accesso al percorso è limitato ai figli e ai nipoti del socio accomandatario.

Le imprese cedenti devono avere sede legale e attività prevalente in Regione Piemonte: questo requisito è soddisfatto quando nel territorio regionale siano localizzati per intero o in parte predominante gli investimenti fissi e l'occupazione.

I destinatari dei servizi della Misura 2 devono essere disoccupati alla data di costituzione della nuova impresa e alla data acquisizione della Partita IVA per i lavoratori autonomi. In caso di team imprenditoriale il requisito della disoccupazione deve riguardare i soggetti target della Misura 1 quindi il 50% del team.

⁹ Prime due cifre della Classificazione delle attività Istat- ATECO 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale, per il quale occorrerà verificare le prime quattro cifre.

Ulteriori specificazioni di dettaglio verranno fornite nell'ambito dei successivi dispositivi attuativi.

5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto

Misura	Beneficiari
Misure 1 e 2	I soggetti individuati come beneficiari delle Misure sono i soggetti iscritti all'Elenco regionale aggiornato dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo (Soggetti attuatori) in esito alle procedure di evidenza pubblica di cui alla D.G.R. n. 14-5751 del 07.10.2022, alla determinazione dirigenziale n. 593 del 25.10.2022 e ai successivi dispositivi attuativi emanati dalla Regione Piemonte.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento dell'Azione oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad **€ 5.000.000,00** a valere sulle seguenti fonti come illustrato nella tabella 1. La dotazione complessiva delle risorse destinate al finanziamento dei Piani di accompagnamento ex ante e dei Piani di Tutoraggio ex post è ripartita tra Misura 1 (85% del totale) e Misura 2 (15% del totale), sulla base delle evidenze risultanti sia dall'esperienza del Programma MIP-Mettersi in proprio condotta nel periodo 2016-2019 che nel periodo 2019-2022.

Tab 1 Ripartizione delle risorse stanziare

Priorità/OS/Azione	Misura	PR FSE+
Priorità I / OS a / Azione 4	Misura 1	4.250.000,00
Priorità I / OS a / Azione 4	Misura 2	750.000,00
	Totale	5.000.000,00

La disponibilità finanziaria per i progetti di Supporto all'imprenditorialità e servizi di accompagnamento per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) e accompagnamento specialistico e tutoraggio (assistenza ex post), realizzati dai Soggetti attuatori individuati in esito ai dispositivi attuativi, è ripartita nelle aree territoriali definite considerando una disponibilità minima pari a euro 110.000,00, per ogni area territoriale, per un totale di euro 440.000,00. Le risorse nette disponibili, pari a euro 5.000.000,00 sono ripartite per ogni area territoriale in base ai seguenti criteri:

- Incidenza, in termini percentuali, della popolazione tra i 18 e i 65 anni, rilevata sulla base dei dati ISTAT al 2021 – Peso pari al 85 %;
- Incidenza, in termini percentuali, della presenza di disoccupati fra la popolazione tra i 18 e i 65 anni, rilevata come media dell'anno 2020 dall'indagine continua delle Forze di Lavoro ISTAT – Peso pari al 15%.

Tab. 2 Distribuzione della popolazione 18-65 anni e disoccupazione per Area territoriale

PIEMONTE				
POPOLAZIONE E DISOCCUPATI				
	valori assoluti		distribuzione %	
Area Territoriale	Popolazione 18-65 a.	Disoccupati	Popolazione 18-65 anni	Disoccupati
Città Metropolitana di Torino	1.356.854	112.535	51,9%	56,3%
Territori delle Province di NOVARA, BIELLA, VERCELLI e VERBANO CUSIO OSSOLA	526.054	37.260	20,1%	18,6%
Territori delle Province di Asti e Alessandria (	376.369	33.372	14,4%	16,7%
Territorio della Provincia di Cuneo	353.856	16.880	13,6%	8,4%
Piemonte	2.613.133	200.047	100,0%	100,0%

Fonte: Popolazione - Dati Demografici ISTAT al 31 dicembre 2021. Disoccupati - Indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, media anno 2020

In base ai criteri sopraillustrati, la distribuzione delle risorse per Area territoriale risulta essere quella rappresentata nella tabella seguente.

Tab. 3 Distribuzione delle risorse per Area territoriale:

		Territori delle Province di Asti e Alessandria	Territorio della Provincia di Cuneo	Territori delle Province di Novara, Biella, Vercelli e Verbano Cusio Ossola	Città Metropolitana di Torino	Totali
Percentuale di riparto		14,74%	12,82%	19,88%	52,56%	100,00%
		672.144,00	584.592,00	906.528,00	2.396.736,00	4.560.000,00
Dotazione minima		110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	440.000,00
Totale risorse per area territoriale		782.144,00	694.592,00	1.016.528,00	2.506.736,00	5.000.000,00
Riparto fondi tra Misure						
Misura 1	85%	664.822,40	590.403,20	864.048,80	2.130.725,60	4.250.000,00
Misura 2	15%	117.321,60	104.188,80	152.479,20	376.010,40	750.000,00
Totale	100%	782.144,00	694.592,00	1.016.528,00	2.506.736,00	5.000.000,00

Eventuali variazioni in corso d'opera della ripartizione delle risorse finanziarie sia tra le Misure sia a livello territoriale, giustificate da un'oggettiva rilevazione delle attività realizzate o dal nascere di nuove e dimostrate esigenze, potranno essere disposte dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro. La dotazione finanziaria potrà essere soggetta a variazioni, sia per aumento delle dotazioni di bilancio regionale o di variazione degli importi previsti sulle diverse fonti di finanziamento, sia per la redistribuzione conseguente ad attività non avviate nelle varie aree territoriali. La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e può ridefinire il suddetto riparto con proprio provvedimento, anche contestuale all'approvazione degli interventi, in relazione all'effettivo utilizzo di risorse per ciascuna misura ed alla previsione di impiego degli importi residui.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e

nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate con apposito atto.

6.2 Flussi finanziari

Per le Misure 1 e 2, il flusso finanziario avviene tra la Regione Piemonte e i Soggetti attuatori, a fronte della realizzazione di servizi di sostegno della creazione d'impresa o del lavoro autonomo nei territori di propria competenza.

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione delle misure programmate nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità diretta dell'Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027, come previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) 2021/1060.

I relativi procedimenti saranno definiti dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante opportuna pre-informazione e pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15 – 5973 del 18 novembre 2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

I contenuti delle Misure 1 e 2 sono conformi al dettato del punto 5.2 "Il modello di valutazione di merito".

Nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, la presentazione dei progetti è aperta a tutti i soggetti iscritti nell'Elenco regionale aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo, di cui alla D.G.R. n. 14-5751 del 07.10.2022, alla determinazione dirigenziale n. 593 del 25.10.2022 e ai successivi dispositivi attuativi.

La selezione è funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali rispondenti alle condizioni fissate all'interno dei dispositivi attuativi di riferimento, attraverso un processo – guidato dai principi di trasparenza e uniformità di giudizio – che si realizza in due differenti e successivi momenti: - verifica di ammissibilità; - valutazione di merito, che tenga conto ove possibile anche dei risultati conseguiti su analoghi servizi nel periodo 2014-2020.

La selezione è funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali rispondenti alle condizioni fissate all'interno dei dispositivi attuativi di riferimento, attraverso un processo – guidato dai principi di trasparenza e uniformità di giudizio – che si realizza in due differenti e successivi momenti:

- verifica di ammissibilità;

- valutazione di merito.

Nell'ambito del primo, è verificata la conformità ai requisiti essenziali per la partecipazione (conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste; verifica dei requisiti del proponente; verifica dei requisiti di progetto).

La valutazione ha lo scopo di generare una graduatoria per punteggio che consente di attribuire, ove previsto dal bando, le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità/priorità. A questo proposito, nell'ambito del presente Atto di indirizzo, le proposte progettuali saranno analizzate con riferimento alle seguenti classi di valutazione e peso relativo:

Classe di valutazione	Peso relativo
A - Soggetto proponente	20%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	60%
C – Priorità	10 %
D – Sostenibilità	10 %
E – Offerta economica	non applicata

La definizione e la valorizzazione dei criteri afferenti alle classi, le modalità di presentazione, ricezione e istruttoria delle domande e la definizione dei principali diritti e obblighi dei Soggetti attuatori saranno indicati nei successivi dispositivi attuativi.

Per quanto riguarda le priorità, la valutazione dovrà premiare i progetti che meglio rispondono ai principi orizzontali in termini di:

- economia sociale;
- emergenza energetica;
- pari opportunità.

La valutazione riferita alla sostenibilità consiste nell'accertare la coerenza della struttura del soggetto proponente in termini di:

- spazi fisici rispetto alla proposta progettuale;
- strumenti tecnologici disponibili per realizzare incontri a distanza;
- risorse umane utilizzabili per la realizzazione degli interventi.

Ai fini dell'offerta economica, la valutazione del "prezzo" non sarà applicata in quanto sono stati previsti parametri predeterminati di costo degli interventi (Unità di costo Standard) con determinazione dirigenziale n. 781 del 09.11.2016, parametri che si intende mantenere tenuto conto degli spazi fisici "sportelli per la creazione d'impresa" che i soggetti attuatori devono mettere a disposizione e delle risorse umane qualificate (in materia giuridica, commerciale, economica ecc.), da impiegare nella realizzazione dei servizi.

Ulteriori specificazioni, anche in merito agli esiti e le tempistiche della valutazione, saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi e nei Manuali di valutazione.

Al fine di garantire la presenza di una pluralità di progetti di sostegno all'imprenditorialità per ogni area territoriale e tenendo conto delle esigenze organizzative e di efficienza dell'azione pubblica nella realizzazione delle Misure del presente Atto di indirizzo, si ritiene di definire una dimensione finanziaria minima e massima per ogni progetto.

L'importo finanziabile per ciascun progetto dovrà quindi essere non inferiore ad euro 200.000,00 e non superiore a euro 450.000,00 e definito in base agli elementi che saranno specificati nei successivi dispositivi attuativi e comunque entro il limite delle disponibilità finanziarie previste per ciascuna area territoriale.

In considerazione della suddivisione delle risorse, di cui alle tabelle precedenti e della peculiarità di area metropolitana, per quanto riguarda il territorio della Città metropolitana di Torino, l'importo finanziabile per ciascun progetto dovrà essere non inferiore ad euro 400.000,00 e non superiore a euro 900.000,00 e definito in base agli elementi che saranno specificati nei successivi dispositivi attuativi.

9. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'esperienza maturata in Piemonte per il sostegno all'imprenditorialità nelle due precedenti programmazioni del Fondo sociale europeo (2007-2013 e 2014-2020) e prima ancora attraverso le iniziative "Percorsi integrati per la creazione d'impresa" e "Servizi di accompagnamento e assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa", ha mostrato come questa tipologia di iniziative deve essere in grado di riconoscere e sostenere le capacità dei cittadini che presentano i progetti di impresa e autoimpiego e nello stesso tempo di poter contare su competenze specifiche e su un forte rapporto con il territorio.

Dal punto di vista strategico elementi principali delle iniziative a regia regionale sono quindi la presenza di un'offerta diffusa su tutto il territorio piemontese e la centralità nel processo di accompagnamento degli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, sostenuti nell'esame realistico del proprio progetto imprenditoriale. In tal senso fornire strumenti di approfondimento sulla fattibilità dei progetti va ritenuto per il territorio un investimento proficuo sul medio - lungo termine, sia perché aiuta ad evitare scelte errate e la dispersione di capitale sia perché promuove la competitività dei nuovi operatori di mercato. Tale aspetto è considerato come un elemento metodologico fondamentale nella definizione dei progetti sulle Misure di assistenza ex ante ed ex post.

Allo scopo di garantire la qualità e l'omogeneità delle iniziative realizzate a regia regionale, sono stati selezionati i soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese (cd. Soggetti attuatori), secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 14-5751 del 07.10.2022.

La definizione dei dispositivi attuativi terrà conto di standard di servizio per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei Soggetti attuatori, riportati per la Misura 1 nella tabella seguente.

Tab. 4 Standard dei Servizi di Assistenza ex ante alla creazione di impresa

MISURA 1	SERVIZI DI ASSISTENZA EX ANTE ALLA CREAZIONE DI IMPRESA
FINALITÀ	Sostenere l'imprenditorialità consapevole accompagnando i potenziali imprenditori o lavoratori autonomi con servizi di informazione e di accompagnamento/supporto prima della costituzione del nuovo soggetto economico. Realizzare servizi di accompagnamento volti a verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale.
ATTIVITÀ	Assistenza personalizzata sotto la supervisione di un operatore di riferimento (tutor), basata su azioni di informazione, aggiornamento delle competenze, servizi specialistici (giuridica, commerciale, economica ecc.), assistenza alla predisposizione di un Business plan/Piano di attività completo nelle sue diverse componenti essenziali.

	I Servizi di assistenza ex ante completi prevedono le seguenti fasi: 1. accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima; 2. supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e accompagnamento per l'avvio dell'attività. La prima fase deve sempre essere realizzata, quella successiva dipende dall'andamento del percorso di accompagnamento. Solo dopo la verifica con esito positivo della fase 1, si procede con la definizione di un progetto imprenditoriale, che si conclude con la redazione del Business plan/Piano di attività. In esito alla validazione del progetto, la nuova attività economica potrà costituirsi formalmente e avviarsi.
MODALITÀ DURATA	Incontri individuali o di gruppo: durata minima 1 ora. La durata dei servizi di assistenza ex ante dipende dalle caratteristiche del progetto. Tenuto conto delle risorse disponibili di cui al presente atto e delle esigenze di efficienza nella realizzazione della Misura 1, andranno rispettati i seguenti massimali orari relativi ad ognuna delle predette fasi: Accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima: 5 ore (di cui 1 ora di back office). Definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni, accompagnamento per l'avvio dell'attività: 40 ore (di cui 12 ore di back office) Nella loro totalità i Servizi di assistenza ex ante non potranno essere superiori alle 45 ore che si articoleranno nella durata temporale di 6 mesi a far data dalla sottoscrizione del Patto di servizio (prevista durante l'incontro di accoglienza e analisi dell'idea imprenditoriale). L'erogazione del servizio potrà essere svolta sia in presenza che a distanza utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili. Le caratteristiche del piano di accompagnamento saranno definite nei dispositivi attuativi.
MODALITÀ DI ACCESSO	Il destinatario accede al servizio dopo aver partecipato all'incontro informativo di pre-accoglienza sopra descritto, realizzato presso i Centri per l'Impiego o presso le Camere di commercio (anche in modalità di video collegamento), anche in esito a servizi di accompagnamento al lavoro, successivamente, potrà richiedere un incontro personalizzato con il tutor del Soggetto attuatore prescelto. L'operatore del Soggetto attuatore dovrà: • verificare le condizioni di ammissibilità del destinatario, di cui al presente Atto; • verificare la partecipazione all'incontro di pre-accoglienza.
OUTPUT	Piano di Accompagnamento ex ante sottoscritto dall'aspirante imprenditore/lavoratore autonomo e dal tutor. Esito finale sulla fattibilità dell'idea imprenditoriale e attenta valutazione sui requisiti dell'aspirante imprenditore per gestire l'iniziativa (sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo), tale esito deve essere argomentato e deve essere la naturale premessa del Piano di accompagnamento. Per i percorsi giunti a conclusione: Business plan/Piano di attività (sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo). Registrazione dei dati necessari alla realizzazione del monitoraggio periodico di:

	- n. di destinatari accolti; - n. di verifiche di fattibilità e di idee d'impresa / lavoro autonomo (n. di progetti presentati); - n. di Business plan/Piani di attività validati; - n. di nuove attività economiche costituite.
--	---

Il *Business plan/Piano di attività*, realizzato in esito alla Misura 1, è requisito indispensabile per l'accesso alla Misura 2 e verrà validato dall'apposito Comitato Tecnico, la cui costituzione sarà demandata alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro.

Gli standard di servizio della Misura 2 sono indicati nella tabella riportata di seguito.

Tab. 5 Standard dei Servizi di tutoraggio ex post alla creazione d'impresa

MISURA 2	SERVIZI DI TUTORAGGIO EX POST CREAZIONE D'IMPRESA
FINALITÀ	Supportare con servizi qualificati la nuova impresa o il neo lavoratore autonomo nei mesi successivi alla costituzione del nuovo soggetto economico, periodo critico per il successo dell'iniziativa.
ATTIVITÀ	• Accompagnamento personalizzato sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor) basato su servizi specialistici e monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base delle previsioni del Business plan/Piano di attività. • Analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa. • Supporto nella definizione di progetti di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad iniziative e misure di agevolazione. • Candidatura alla Misura del Mentoring¹⁰ come neo imprenditori/ professionisti per utilizzare l'esperienza di imprenditori/professionisti mentori già presenti sul mercato. L'erogazione del servizio potrà essere svolta sia in presenza che a distanza utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili.
MODALITÀ DURATA	Incontri individuali o di gruppo: durata minima 1 ora Tenuto conto delle risorse disponibili, di cui al paragrafo 6 del presente atto e delle esigenze di efficienza nella realizzazione della Misura 2, il percorso di tutoraggio ex post non potrà essere superiore alle 20 ore (di cui 6 ore di back office), articolate nell'arco temporale di 12 mesi a decorrere dalla comunicazione di ammissibilità ai servizi, di cui alla Misura 2, da parte dei competenti uffici regionali. Le caratteristiche del piano di tutoraggio saranno definite nei dispositivi attuativi.
MODALITÀ ACCESSO	L'impresa/lavoratore autonomo accede a seguito di presentazione di specifica istanza, dopo aver seguito il percorso di assistenza ex ante per la creazione d'impresa o del lavoro autonomo concluso con la validazione del Business plan/Piano di attività.
OUTPUT	- Piano di tutoraggio ex post sottoscritto dall'imprenditore/lavoratore autonomo e dal tutor. - Sintetica relazione sulle attività realizzate (sottoscritta per accettazione dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o lavoratore autonomo).

In ordine ai documenti obbligatori attinenti i percorsi di Misura 1 e Misura 2, si individuano i seguenti documenti:

- MISURA 1

¹⁰ La Misura Mentoring - Servizi di assistenza e accompagnamento a neoimprenditori titolari di partita IVA tramite mentori con esperienza pluriennale sarà attivata successivamente nel quadro della programmazione PR FSE+ 2021-27.

- Patto di servizio,
 - Piano di accompagnamento ex ante,
 - Esito finale sulla fattibilità potenziale dell'idea imprenditoriale,
 - Business plan/Piano di attività.
- MISURA 2
- Piano di tutoraggio ex post,
 - Relazione sulle attività di accompagnamento specialistico e tutoraggio realizzate.

Le attività previste all'interno delle Misure 1 e 2 potranno essere svolte/erogate sia in presenza che a distanza utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili.

Nei successivi dispositivi attuativi (Bandi) saranno definite le condizioni tecnico strutturali, professionali ed operative che dovranno possedere i Soggetti attuatori, inoltre saranno previste le priorità per la realizzazione dei servizi del presente Atto di indirizzo.

10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente atto avverrà, nel rispetto dell'art. 53 del già citato Reg. (UE) 2021/1060, ricorrendo a opzioni di semplificazione dei costi. Per ulteriori specificazioni si rimanda al dispositivo attuativo.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sulla Misura 1 "Servizi di Assistenza ex ante creazione di impresa" del presente Atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Gli importi concessi nell'ambito degli interventi di cui alla Misura 2 "Servizi di tutoraggio ex post alla creazione d'impresa" rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013 modificato dal Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020 – GUUE L215 del 07.07.2020 per quanto riguarda la sua proroga.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari indicati al par. 5 del presente Atto, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'Autorità di Gestione eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Riferimento per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida FSE+", di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 675 del 29/11/2022.

14. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto delle vigenti "Linee Guida FSE+", di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 675 del 29/11/2022.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. I beneficiari di cui al par. 5 del presente Atto hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata. Ulteriori

elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro", in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;

- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" ed in particolare l'art. 52 "Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese";
- D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al RGPD.

Riferimenti regionali

- l'art. 42, comma 1, della legge regionale n. 34/2008 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro) sancisce che la Regione Piemonte favorisce, fra l'altro, servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica finalizzati anche al trasferimento di impresa per favorire la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa;
- L.R. n. 14/2014 - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 - "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- Legge regionale del 29.10.2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni);
- D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3.06.2009";
- D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative";
- D.D. n. 219 del 07 maggio 2021 "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte

2014- 2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021”;

- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n.2-4852 dell'8 aprile 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione”;
- D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;
- D.G.R. n. 14-5751 del 07 ottobre 2022, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I "Occupazione" Ob.Specifico a), Azione 4. Disposizioni per l'aggiornamento triennale dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese;
- Determinazione dirigenziale n. 532 del 30.09.2022 Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. n. 1-7574 DEL 28.09.2018 in riferimento al PR FSE+2021-2027.Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019;
- Determinazione dirigenziale n. 593 del 25 ottobre 2022, L.R. n. 34/08, art. 42, c.1. PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I “Occupazione”, Ob. Specifico a), Az. 4.D.G.R. n. 14-5751 del 07.10.2022, disposizioni per l'aggiornamento triennale dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Procedure e termini per la presentazione di nuove istanze e conferme d'iscrizione, modalità di gestione dell'Elenco regionale. Indizione avviso pubblico;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18.11.2022 con la quale è stata recepita la “Metodologia per i criteri di selezione delle operazioni” approvata in data 16 novembre 2022 nel corso della prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) 2021/1060;
- Determinazione dirigenziale n. 675 del 29.11.2022, Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte.
- Dopo il 9 gennaio dovrebbe esserci la Determinazione dirigenziale di aggiornamento dell'Elenco, il Nucleo di valutazione ha terminato i lavori.